

— ARCI SERVIZIO CIVILE —



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA  
(Legge 64/2001)

Ente

1) *Ente proponente il progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale

*Dati aggiuntivi per i cittadini:*

*Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16  
00157 – Roma

*Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:*

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224  
E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)  
Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Valdarno

*Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:*

San Giovanni Valdarno – Via Trieste, 16

*Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:*

055 943832, [www.arcivaldarno.net](http://www.arcivaldarno.net), [valdarno@arciserviziocivile.it](mailto:valdarno@arciserviziocivile.it)

*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:*

SIMONI ALESSANDRO

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:*

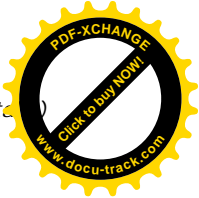
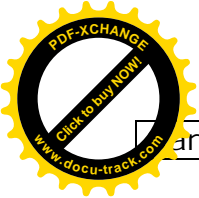
LAURA DEL VENEZIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00345

3) *Albo e classe di iscrizione*

Albo Nazionale - Ente di 1 classe



Caratteristiche Progetto

4) *Titolo del progetto:*

Memoria e identità del territorio valdarnese 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Patrimonio artistico e culturale
Area di intervento: Valorizzazione storia e cultura locale
Codifica: D02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'area geografica di riferimento è quella del Valdarno Superiore, di cui fanno parte dodici comuni, otto sulla provincia aretina e quattro su quella fiorentina, per un totale di circa 150.000 abitanti.

Il Valdarno Superiore, esteso in lunghezza per circa 40 km. ed in larghezza per 24 km, si presenta come un'area sostanzialmente omogenea di grande spessore culturale. Il suo aspetto geografico di cui l'Arno è l'elemento unificante è il risultato di una complessa vicenda geologica che ne ha disegnato il singolare paesaggio racchiuso nella conca di origine lacustre.

Nelle zone collinari si manifestano i tradizionali caratteri rurali, il paesaggio è costellato da una miriade di coltivi: uliveti e vigne intervallati da numerosi casali. Castelli e borghi raccontano il passato medievale in una atmosfera serena (Reggello, Pian di Scò, Loro Ciuffenna, Cavriglia etc.).

La zona montana, in parte occupata da pascoli, è per lo più costituita da boschi di faggi e abeti dalla parte del Pratomagno e querceti sulla dorsale chiantigiana. Una presenza importante sono le antiche abbazie: Vallombrosa nel comune di Reggello e Montescalari, Monte Muro e Cotilbuono nella zona chiantigiana

Il fondovalle presenta un agglomerato urbano decisamente più denso. Storicamente sede dei centri più importanti (Montevarchi, Terranuova, SanGiovanni, Figline, Incisa, Rignano), frutto di interventi urbanistici del MedioEvo-Comunale a cui è seguito il recente sviluppo industriale e residenziale, favorito dalla presenza di importanti vie di comunicazione

La sua particolare posizione nel contesto geografico toscano ha fortemente enfatizzato la sua funzione di collegamento nord-sud, condizionando nel bene e nel male le vicende storiche. Anche gli aspetti antropologici e sociali contribuiscono a creare una sorta di identità della vallata che resiste nonostante i veloci mutamenti in atto.

Oggi il Valdarno sta vivendo una stagione di sviluppo nel campo turistico dovuto sia alla sua posizione nel centro della Toscana, sia per la bellezza del suo territorio, la sua storia la sua arte e la sua cultura che ne fanno una terra amabile, piena di fascino e dove la vita ed il tempo scorrono a misura dei bisogni dell'uomo.

Di questa omogeneità e di questa identità, l'Accademia Valdarnese nella sua storia bicentenaria è stata nel contempo consapevole testimone e attenta custode. L'Accademia nei due secoli della sua vita ha rappresentato lo spazio privilegiato di una cultura che, pur nel mutare delle sensibilità e delle esigenze sempre ha saputo rapportarsi con le sfide che via via emergevano dalla società, con una apertura e

una attenzione che hanno avuto sempre molto poco di "accademico". Nel suo ser-  
 infatti sono nate le iniziative che gradualmente, a partire dalla seconda metà dell'  
 '800, hanno fatto del Valdarno Superiore uno dei poli più interessanti a livello  
 nazionale per la sua vivacità economica e sociale. Basti ricordare fra tutte le  
 cattedre di promozione dell'agricoltura, le mostre di arti e mestieri, l'ipotesi di  
 sfruttamento della miniera di Castelnuovo, l'istituzione delle scuole normali, degli  
 Ospedali, delle Misericordie, le borse di studio per l'università di Pisa, i posti per gli  
 Ospizi Marini, l'Istituzione delle prime Banche ...

Le varie articolazioni dell'Accademia, unica istituzione di questo tipo nel  
 territorio, sono le seguenti:

- Editoria:

*Memorie Valdarnesi*, la rivista che conta 171 anni di vita, giunta alla VIII serie.  
 Contiene contributi di studiosi ed esperti intervenuti di volta in volta agli eventi  
 organizzati dall'Accademia (convegni, giornate di studio, conferenze) e ricerche di  
 soci e collaboratori.

Collana "*Quaderni del Centro Studi e Documentazione del Valdarno  
 Superiore*" (si tratta di monografie di varie discipline relative al territorio  
 valdarnese).

- 1) Sinatti F. - Ceccherini G., *Bulgari e il suo territorio. Un insediamento alto  
 medioevale fra l'Arno e l'Ambr, nel Comune di Pergine Valdarno*. 1984
- 2) Tartaro G., *La canalizzazione dell'Arno nel Valdarno Superiore. Un intervento sul  
 territorio nel XVIII secolo*. 1989
- 3) Viti A., *Memorie storico – medico – chirurgiche di un chirurgo aretino nell'armata  
 di Napoleone, medico illustre a Montevarchi e nel Valdarno superiore*. A cura di Paolo  
 Bonci. 1994
- 4) Fineschi A., *Messaggi dall'arcana soglia. Indagine sui cimiteri del Valdarno:  
 poesia, costume, cronaca e storia nelle iscrizioni tombali dei secoli XIX e XX*.  
 Quaderno n° 4. Montevarchi, 1995
- 5) Ferrucci A., *Luzzatto e Frisoni. Le elezioni politiche del 26 ottobre 1913 nel  
 collegio di Montevarchi*. 1996
- 6) *Atti della giornata di studio "Le alluvioni degli ultimi anni in Toscana: analisi degli  
 eventi e prospettive di intervento"*. San Giovanni Valdarno 16 settembre 1994. 1996
- 7) Valentini R., *Il Berignolo d'Arno e i mulini di Montevarchi e San Giovanni*.  
*Geografia storica e beni culturali di un sistema idraulico nel Valdarno di Sopra*. 1997
- 8) Biagianti I., *Memorie della guerra e della Resistenza nel Valdarno Superiore*. 1998
- 9) *Il diavolo e il diavoletto. Raffaello Magiotti, uno scienziato di Montevarchi alla  
 corte di Galileo*. 1997
- 10) Gori F., *I mediatori di bestiame tra teoria e storia economica*. 1999
- 11) Porri, S., *Intervenire nelle aree di margine dello sviluppo storico. Il caso di  
 Castelfranco di Sopra*. 2003
- 12) *La biblioteca luogo di memoria e conoscenza*. 2004
- 13) Ceccherini G., Sinatti F., *La Valdambra. Note di topografia dall'età arcaica al  
 Medioevo*. 2005

Fuori collana:

- *Ipotesi per un museo del territorio* - Atti del Convegno, 18-19 Aprile 1986.  
 Montevarchi, 1987
- Magherini S. (a cura di), *Isidoro del Lungo documenti e immagini*. Catalogo della  
 mostra per il settantesimo della morte di Isidoro del Lungo (Montevarchi, 12  
 Dicembre 1998 – 12 Gennaio 1999). Fiesole, 1998
- Moretti B., Tartaro G., *La congregazione dell'Addolorata e il convento dei  
 Cappuccini di Montevarchi*. Montevarchi, 1999
- Tartaro G. – Mazzini M., *Il Museo Paleontologico. Guide ai Musei della Provincia di  
 Arezzo*. Montepulciano, 1997

Tartaro G. *Dabo tibi Ubera mea. Pietà popolare e universi simbolici. La Madonna del Latte di Montevarchi attraverso i secoli*, Montevarchi, 2004.

- *Come è antica la mia vallata. Ricostruzione documentaria della storia geologica del Valdarno*. Scuola media statale "Giovanni XXIII". Terranuova Bracciolini. 2005  
Collana "Quaderni letterari"

1) Bonatti B., *Al profumo della ginestra*. 1994

2) Bonatti B., *Il "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani" senza Leopardismi*. 1995

3) Renai M., *Luci di nostalgia*. 2000

4) *Giornata di studio su Giovanni Testori*. 2004 (interventi di Tempi, Fornasari, Panzeri)

5) Bonatti B., *Dante e Figline*. 2005

#### - la Biblioteca Poggiana

La Biblioteca deriva il suo nome dal celebre umanista Poggio Bracciolini. Da una prima raccolta a partire dal 1809, si è sviluppato l'attuale Fondo Antico, costituito da numerose edizioni rare, incunaboli e manoscritti a carattere scientifico – naturalistico e religioso, proveniente anche dal patrimonio di conventi soppressi.

Nell'ultimo ventennio la Biblioteca si è arricchita di vari fondi, tra cui notevole importanza riveste il "Fondo Toscano", che raccoglie quanto viene edito relativamente al Valdarno ed alla Toscana. A questo si aggiungono il "Fondo Generale", a carattere storico – letterario – artistico, il "Fondo Scientifico", il "Fondo Rossi", costituito dal materiale di interesse locale donato da un appassionato e generoso socio, il "Fondo Miscellaneo", suddiviso in tre settori, Generale, Toscano, Scientifico, costituito da opuscoli, piccole pubblicazioni, dattiloscritti; è presente, inoltre, un fondo costituito da tesi donate alla Biblioteca da studenti del territorio o che hanno approfondito temi inerenti il Valdarno. Occorre inoltre citare il "Fondo Manoscritti" recentemente riordinato. Ad oggi sono oggetto di riordino l'archivio accademico e la vecchia "Biblioteca Circolante". Nella Biblioteca è presente, inoltre, la raccolta del quotidiano *La Nazione*, i cui numeri partono dall'anno di fondazione, il 1859, e proseguono tuttora. A questa si sono aggiunte, negli ultimi anni la raccolta de *Il Corriere d'Arezzo* e del settimanale *Metropoli Valdarno*, con lo scopo di essere, anche attraverso la conservazione di materiale solitamente di breve vita, custodi di storia e di memoria.

Da alcuni anni la Biblioteca Poggiana ha aderito al Sistema Bibliotecario Provinciale e alla rete bibliotecaria comunale, al fine di poter mettere in rete i propri cataloghi e facilitare lo studio e la ricerca. È inoltre iniziata l'informatizzazione del Fondo Antico.

La Biblioteca è aperta alla sola consultazione ed è frequentata da numerosi studiosi, ricercatori e laureandi nelle varie discipline.

#### - il Museo Paleontologico

Il Museo Paleontologico di proprietà dell'Accademia Valdarnese del Poggio, è collocato nei locali dell'ex convento francescano di San Lodovico.

La prima raccolta di materiale fossile fu accolta nel 1809 presso il convento dei Frati Minori di Figline; poi la collezione trovò definitiva sistemazione a Montevarchi, dove l'Accademia era stata ricostituita nel 1819.

Nel museo sono raccolti circa 1600 reperti fra i quali si distinguono i vegetali, come le noci di *Juglans tephrodes* e le foglie di *Platanus aceroides* e una ricca collezione di fossili animali, provenienti quasi esclusivamente dal Valdarno Superiore dal Pliocene superiore al Pleistocene inferiore. Tra gli esemplari più interessanti del museo ricordiamo, in particolar modo, parte di un gigantesco scheletro di *Elephas meridionalis*, il cranio della "tigre dai denti a sciabola" (*Machairodus Megantereon*), i crani di *Hystrix etrusca* ed il cranio del *Canis etruscus*, il "tipo", cioè il fossile sul quale è stata definita la nuova specie.

Il Museo è visitato da oltre tremila visitatori annuali.

- il Museo di Arte contemporanea Galeffi

Il Museo d'arte moderna "Ernesto Galeffi", pervenuto all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Comune di Montevarchi per lascito testamentario, è collocato in una palazzina adiacente alla Villa Galeffi, uno fra i più interessanti edifici liberty che si trovano a Montevarchi. Inaugurato ed aperto al pubblico nel 2001, dopo il nuovo allestimento, il museo illustra e conserva, con una collezione disposta su due piani, la cospicua raccolta grafica (2000 disegni), pittorica e plastica (50 sculture) dell'artista montevarchino Ernesto Galeffi (1917-1986). Il Museo è di natura monografica e con le sue sale ricostruisce, secondo un allestimento tematico – cronologico, l'opera del montevarchino Galeffi, conosciuto anche con lo pseudonimo Chiò, scomparso nel 1986.

Il Museo è visitato da qualche centinaio di visitatori annuali.

- l'Audioteca Poggiana

La collezione donata dal critico musicale Ottavio Mattini, comprende circa 10mila dischi (in massima parte LP microsolco, in minima parte CD) di musica medievale, rinascimentale, barocca, classica, romantica, contemporanea, classico-leggera, incisa da circa 300 case discografiche.

Il materiale, che verrà sistemato prossimamente, riguarda circa 20mila titoli di composizioni, in varie interpretazioni. Rappresenta almeno 1800 autori, un migliaio di direttori d'orchestra e circa 3000 solisti (fra pianisti, violinisti, violoncellisti, eccetera, e cantanti).

Sono rappresentati un migliaio di complessi fra orchestre, gruppi da camera, cori, eccetera. Oltre al repertorio sinfonico e da camera, numerose sono le edizioni complete di melodrammi oltre a brani antologici di opere liriche. Siamo intorno a 4000 titoli.

Sono inoltre presenti edizioni pressoché complete di grandi direttori. Molte le incisioni storiche, fra cui quelle registrate al festival wagneriano di Bayreuth, al Covent Garden di Londra, al Maggio musicale fiorentino. E quelle di celebri autori che interpretano se stessi. Musiche extraeuropee, riguardanti varie civiltà, quali la cinese, l'africana, la giapponese, l'indonesiana, la statunitense, la sudamericana.

Nell'anno 2005 è iniziata un'attività di promozione dell'Audioteca attraverso audizioni guidate da esperti. L'iniziativa ha riscosso notevole successo presso il pubblico.

- Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore

fondato nel 1981, ha assunto il ruolo di raccordo di tutte quelle realtà che nel territorio hanno a cuore la salvaguardia e la valorizzazione di una cultura fortemente a rischio. Vi aderiscono non solo ricercatori di varie discipline (scienze sociali, storico-geografiche, naturalistiche, antropologiche) ma anche, pur conservando la loro autonomia, associazioni quali il CAI Valdarno, l'Associazione "Per la Valdambra", Slow Food- condotta Colli Superiori del Valdarno, il Gruppo Archeologico "Tracchi", l'Archeoclub Italia sez. di Figline Valdarno. Promuove interventi per la conoscenza dell'ambiente nelle Scuole di ogni ordine e grado, ricerche e indagini sul territorio, edita una collana di monografie tese a valorizzare le tesi e gli studi relativi al Valdarno (i quaderni) giunta al n° 13, organizza il "premio biennale Anselmi".

Settore didattico

Promuove interventi per la conoscenza dell'ambiente e all'educazione all'immagine nelle Scuole di ogni ordine e grado, in stretta collaborazione con il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore. Organizza laboratori di ricerca e elabora unità didattiche ed itinerari guidati.

emeroteca

L'Accademia, infine, raccoglie molti periodici di Settore, di cui molto spesso si perde il patrimonio, in quanto fino ad ora non è mai stata fatta una catalogazione degli articoli in modo strutturato e continuativo.

Le testate a disposizione sono: Giornale agrario toscano-Firenze, Tuscia domani-Viterbo, I Georgofili-Firenze, Antologia Viesseux-Firenze Corrispondenza, pagine di fede di cultura e di testimonianza-Fiesole, Etruria oggi (Banca Etruria)-Firenze , Bollettino di informazione della brigata aretina amici dei Monumenti-Arezzo, Annali Aretini della Fraternita dei Laici di Arezzo , AR Notiziario turistico EPT-Arezzo.

## 7) Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVI GENERALI

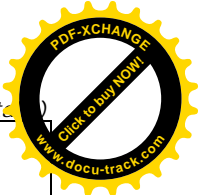
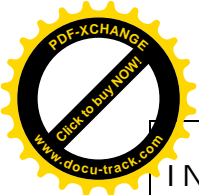
- Ø Sviluppare un modo consapevole ed equilibrato di rapportarsi con il territorio valdarnese inteso come ambiente culturale e prodotto sociale, stratificazione complessa di esperienze storiche (che sono il sostrato di quelle attuali)
- Ø creare coscienza diffusa di una risorsa che va usata con oculatezza e che va salvaguardata a vantaggio delle generazioni future
- Ø fornire esempi di chiavi di lettura in senso verticale/storico (rapporto storia-territorio) e orizzontale/geografico (bisogni ed emergenze attuali)
- Ø favorire una corretta visione dell'uso del territorio e l'acquisizione di una volontà partecipativa alle scelte che si elaborano intorno al medesimo
- Ø sviluppare la riflessione sul concetto di identità culturale delle piccole "regioni" storiche dove esistono valori che si concretizzano in una scala di reali bisogni materiali e spirituali.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Ø Realizzare una mappatura storica dei mulini idraulici nei Comuni di Bucine, Loro Ciuffenna e Piandiscò, facendo riferimento alla Carta Idrografica d'Italia del 1893 edita dal Ministero dell'Industria, Agricoltura e Commercio e alle tavolette dell'IGM del secondo dopoguerra.
- Ø Strutturare in modo continuativo e organizzare metodologicamente lo spoglio delle riviste di settore disponibili presso la Biblioteca Poggiana con la catalogazione degli articoli di interesse sul nostro territorio
- Ø Mettere a disposizione degli studiosi dati relativi al territorio e il patrimonio di informazioni che fino ad ora è rimasto sommerso
- Ø Organizzare eventi pubblici al fine di promuovere la crescita delle sensibilità e delle conoscenze verso il patrimonio storico-artistico del nostro territorio

### RIULTATI ATTESI

- Recupero del valore storico e architettonico delle strutture dei vecchi mulini idraulici della zona individuata
- Sensibilizzazione del grande pubblico e dei responsabili politici per la salvaguardia di tali testimonianze
- Valorizzazione dal punto di vista turistico del territorio
- Ipotesi di eventuali percorsi culturali in vista della creazione di un futuro "museo all'aperto"
- Promozione presso il pubblico del patrimonio della Biblioteca Poggiana, specialmente del materiale conservato nel "fondo toscano"



## INDICATORI DI RISULTATO QUANTITATIVI /QUALITATIVI

- numero di contatti con studiosi e ricercatori  
*nella fase finale del progetto è previsto il coinvolgimento di competenze delle Università di Siena e di Firenze (specialmente nelle aree nella organizzazione del lavoro di presentazione al pubblico dei risultati delle ricerche effettuate  
risultato atteso: incremento del 10%*

- numero richieste dei dati delle ricerche effettuate  
i dati su supporto magnetico verranno messi a disposizione degli studiosi e dei ricercatori. Come è già avvenuto in passato è prevista una richiesta specialmente da parte di studenti delle facoltà di architettura e di beni culturali, comunque interessati all'analisi del patrimonio culturale della vallata. Si auspica che anche gli uffici tecnici dei comuni interessati possano attingere utilmente ai dati raccolti  
*risultato atteso: realizzazione di 50 supporti magnetici*

- numero di iniziative promosse in collaborazione con altre associazioni culturali  
sia nella fase della ricerca che della presentazione saranno sentite per eventuali forme di collaborazione associazioni culturali che operano nel territorio quali il CAI Valdarno, lo Slow Food-Condotta Colli Superiori del Valdarno già associati al Centro Studi dell'Accademia

- numero dei partecipanti alle iniziative pubbliche connesse al progetto  
i risultati verranno valorizzati e diffusi a mezzo del sito dell'Accademia che è in fase di riorganizzazione.  
*risultato atteso: incremento del 20%*

Come già sperimentato in passato all'atto della presentazione dei risultati è prevista l'organizzazione di una mostra in momenti di particolare afflusso di pubblico. L'inaugurazione sarà sottolineata da una tavola rotonda a cui dovrebbero intervenire gli operatori che hanno effettuato la ricerca, docenti universitari e amministratori locali

## OBIETTIVI SPECIFICI RIVOLTI AI VOLONTARI

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

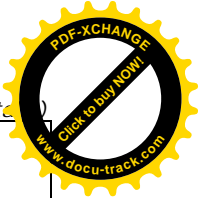
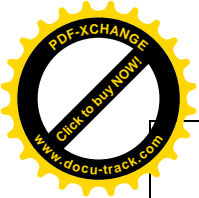
§ Conoscere la storia e la cultura del proprio territorio

§ Acquisire competenze specifiche nel campo dell'indagine sul territorio

§ Acquisire competenze specifiche di archivistica e biblioteconomia;

§ Acquisire competenze nella gestione di software specifici utili all'indagine sul territorio e alla ricerca bibliografica

§ Sviluppare capacità di autonomia lavorativa con un'esperienza di lavoro organizzato nella pianificazione progettuale relativamente alle attività



culturali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto si articola in due itinerari che riguardano rispettivamente l'indagine diretta sul territorio e la ricerca bibliografica.

MONITORAGGIO DEI MULINI IDRAULICI DEI COMUNI DI BUCINE, LORO CIUFFENNA E PIANDISCO'.

Il primo itinerario rappresenta la prosecuzione di un primo progetto con cui si sono monitorati i mulini idraulici dei comuni di Montevarchi e di San Giovanni e di una seconda fase, da realizzare dal settembre 2007 al settembre 2008, in cui si faranno ricerche nei comuni di Cavriglia, Castelfranco di Sopra e Terranuova Bracciolini.

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

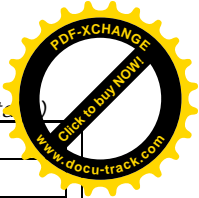
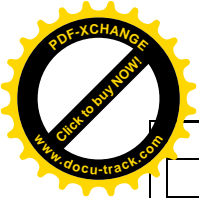
*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione*

Fasi del primo itinerario del progetto

- 1 AZIONE    Analisi del territorio e dello stato attuale del patrimonio storico-architettonico dei comuni individuati, con l'utilizzo della documentazione fotografica e cartografica IGM.
- 2 AZIONE    Elaborazione della scheda di rilevazione delle informazioni relative alle strutture individuate da censire (immagine attuale, ubicazione nella cartografia IGM, tipologia, stato di conservazione, data approssimativa di costruzione, proprietari, superfetazioni, possibili riferimenti archivistici, memorie orali relative etc.).
- 3 AZIONE    Realizzazione dell'indagine sul territorio con schedatura dei vecchi mulini presenti nel territorio dei comuni di Bucine, Loro Ciuffenna e Piandisco'(AR).
- 4 AZIONE                    Elaborazione dei dati raccolti
- 5 AZIONE    Realizzazione di un CD Rom con i dati elaborati della ricerca effettuata
- 6 AZIONE    Divulgazione e diffusione della ricerca (mostra e incontri pubblici)

TEMPI DI ATTUAZIONE primo itinerario

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												



4													
5													
6													

RICERCA BIBLIOGRAFICA NEI PERIODICI DI SETTORE:

Il secondo itinerario cerca di dare una struttura a un lavoro previsto da tempo nel seno della Biblioteca Poggiana teso a favorire l'accesso degli studiosi ad un patrimonio di informazioni che in genere rimane sommerso, cioè quello contenuto nei periodici.

Fasi del secondo itinerario del progetto

- 1 AZIONE Raccolta e selezione degli articoli contenuti nelle riviste con l'individuazione di quelli riguardanti il nostro territorio di particolare interesse culturale e scientifico
  
- 2 AZIONE Catalogazione informatica per autore, titolo, soggetti secondo gli standard ISBD (S), le norme di catalogazione RICA e con l'uso del software WinISIS
  
- 3 AZIONE Realizzazione di materiale informativo (guide, cataloghi, aggiornamento sito internet, ecc..) per la promozione di questa risorsa documentaria

TEMPI DI ATTUAZIONE secondo itinerario

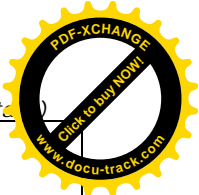
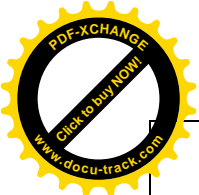
Azioni	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
1	████████████████████											
2		██										
3										████████████████		

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente*

- n. 1 operatore locale: definisce le modalità degli interventi e da indicazioni sulle metodologie operative. Ha funzione di controllo e verifica dell'operato. Socio volontario dell'Accademia.
  
- soci attivi e volontari dell'Accademia: per le conoscenze e le competenze di settore (alcuni relativamente all'indagine sul campo, altri per le conoscenze di tipo antropologico, altri ancora per le conoscenze di ordine storico). Supporto



quotidiano.

§ n. 2 formatori: provvedono alla formazione specifica. Si tratta di personale qualificato non retribuito per il servizio prestato.

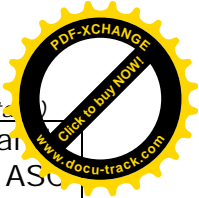
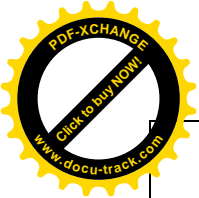
Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- § Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- § Un responsabile informatico e della comunicazione per la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- § Un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN.
- § Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

#### 8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività
- Partecipano alla realizzazione della scheda di rilevazione dati per la mappatura dei mulini
- Realizzano la ricerca attraverso:
  - La consultazione di archivi e del materiale cartografico disponibile
  - L'indagine sul territorio con interviste dirette e raccolta di documentazione fotografica digitale
  - La compilazione delle schede di rilevazione con i dati raccolti
  - L'elaborazione dei dati
  - l'archiviazione su CD ROM della documentazione inerente l'attività;
- Collaborano nella realizzazione della ricerca bibliografica sulle riviste di settore disponibili;
- Coadiuvano il personale nella catalogazione informatica degli articoli
- Partecipano all'organizzazione di iniziative volte a promuovere il lavoro prodotto.
  - Realizzazione del materiale informativo necessario
  - Presentazione durante le iniziative pubbliche del lavoro svolto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.



- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dall'attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

9) *Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:*

4 (quattro)

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4 (quattro)

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6 (sei)

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità a spostarsi sul territorio per attività inerenti il progetto.

#### Caratteristiche Organizzative

16) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

Allegato 01

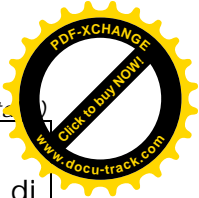
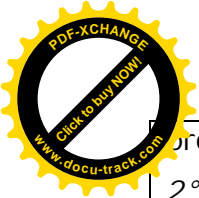
17) *Altre figure impiegate nel Progetto:*

Allegato 02

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del



progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

Sono previsti inoltre:

- depliant da distribuire in tutti i luoghi di aggregazione giovanile e presso le sedi delle facoltà universitarie;
- comunicati stampa su giornali e su RTV2 (rete locale);
- pubblicazione sui siti internet di tutti i soggetti coinvolti.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:  
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

Si:	X
No:	

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

### Associazione locale

Il monitoraggio locale ha le seguenti finalità:

- verificare che il ruolo e le funzioni dei volontari rispettino il progetto
- analizzare il rapporto tra i volontari e operatore locale di progetto, per individuare e risolvere eventuali incomprensioni
- verificare la comunicazione tra volontari per stimolare il confronto e la collaborazione
- verificare il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione e al servizio

Tale attività prevede 3 incontri di gruppo tra volontari e tutor con le seguenti cadenze:

- primo incontro entro il terzo mese di servizio ;
- secondo incontro entro il sesto mese di servizio,
- incontro finale entro il decimo mese di servizio.

Il tutor, nel caso individui la necessità o che gli venga direttamente richiesto, organizzerà colloqui individuali anche presso le sedi operative di riferimento.

Gli incontri saranno guidati da una griglia di osservazione che possa permettere l'analisi e il confronto delle esperienze

Inoltre sono previsti 1 incontro tra tutor e operatore locale di progetto da tenersi nei primi sei mesi di servizio che produrrà una relazione finale di analisi dei risultati, verifica della coerenza delle azioni poste in essere con i bisogni della utenza, riflessione sui punti di forza e nodi critici.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

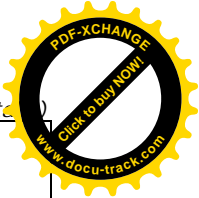
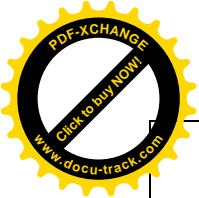
Si:	X
No	

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:*

- diploma di Scuola media superiore
- Conoscenza e uso degli strumenti informatici
- Conoscenza ed uso di mezzi di ripresa fotografica

Sono titoli preferenziali: laurea in beni culturali, possesso della patente di guida

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento</li> <li>- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)</li> <li>- Utenze dedicate</li> <li>- Materiali informativi</li> <li>- Pubblicizzazione SCN (box 18)</li> <li>- Organizzazione e materiali per la formazione specifica</li> <li>- Spese viaggio</li> <li>- Materiale di consumo finalizzati al progetto</li> <li>- Realizzazione cd della ricerca</li> <li>- Organizzazione convegni pubblici</li> </ul>	
TOTALE	

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il Club Alpino Italiano cod. fisc. 90004590510 fornisce utili indicazioni sui percorsi e sui siti.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

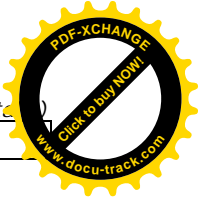
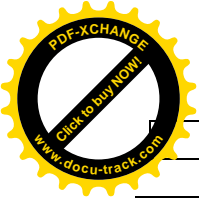
In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	2
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica: 2 con postazione fissa più 1 portatile con software adeguato	3
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	1
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare): 1 macchina fotografica digitale, 1 registratore	

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

[Empty text box]

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

[Empty text box]

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI ( Agenzia per lo sviluppo del Non Profit).

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:  
- Mod. FORM  
- Mod. S/FORM

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si:	X
No	

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:  
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;  
  
- formazione a distanza  
  
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.  
  
La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

### 34) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

#### Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

#### SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

#### La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

#### La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

#### La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

#### Identità del gruppo

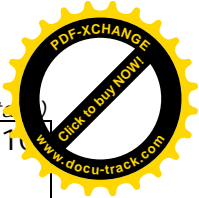
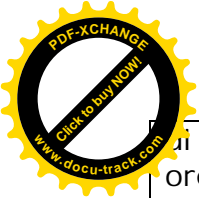
- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

#### Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 1  
ore attraverso formazione a distanza.

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Montevarchi (Ar) c/o la sede dell'Accademia Valdarnese del Poggio

37) *Modalità di attuazione:*

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

GIUSEPPE TARTARO nato a Montevarchi (Ar) il 23/02/1942  
ELENA FACCHINO nata a Montevarchi (Ar) il 10/08/1977

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) GIUSEPPE TARTARO (nato a Montevarchi (Ar) il 23/02/1942)  
Professore di Lettere presso scuole medie inferiori e Istituti Superiori.

- conosce le modalità di accesso alle fonti storiche ed archivistiche
- conosce le altre fonti e le modalità di analisi delle stesse
- ha esperienza relativamente alla forme di comunicazione e alla didattica in genere
- ha esperienza nella organizzazione di eventi culturali

FORMATORE B) ELENA FACCHINO (nata a Montevarchi (Ar) il 10/08/1977)  
Laureata in Conservazione dei Beni Culturali.

- conosce le nozioni e le modalità di catalogazione del patrimonio librario antico e moderno, secondo gli standard internazionali ISBD e le norme catalografiche
- conosce le modalità di catalogazione dei periodici e del materiale seriale ha esperienza di biblioteconomia

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Lezioni frontali
- Proiezione di immagini
- Visita ad un archivio e/o ad un particolare sito
- Prove pratiche con mezzi informatici
- Incontri di tipo seminariale

41) *Contenuti della formazione:*

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

**MODULO A**

Titolo dell'incontro: Un patrimonio da salvare: i mulini idraulici

Durata: ore 32

FORMATORE nome: GIUSEPPE TARTARO

Contenuti:

*Conoscenza della storia e dell'attività dell'ente di destinazione*

*Breve storia del territorio (fasi del popolamento, microstoria e macrostoria, evoluzione dei costumi e della mentalità, storia economica etc.)*

*Componenti del territorio da analizzare:*

- Ambiente naturale (geomorfologia-idrografia-vegetazione)
- Uomo (cultura materiale ed extramateriale)
- Paesaggio agrario
- Insediamenti abitativi
- Insediamenti industriali
- Insediamenti religiosi
- Insediamenti militari
- Viabilità (edifici legati alla viabilità )

*Le fonti*

- Toponomastica
- Documenti materiali (reperto preistorici ed archeologici, manufatti delle culture subalterne, strutture architettoniche )
- Fonti bibliografiche (testi classici, storie e ricerche settoriali, storie locali)
- Fonti archivistiche (edite-inedite)
- Fonti cartografiche (cartografi antica, catasti geometrici, cartografia IGM, carte speciali)
- Fonti iconografiche (opere pittoriche, disegni e stampe, foto e cartoline, fotografia aerea)
- Filmati

*I mulini nella storia*

(aspetti tecnologici, economici e sociali, antropologici)

**MODULO B**

titolo dell'incontro: *L'Emeroteca della Biblioteca Poggiana: un patrimonio al servizio della ricerca*

FORMATORE nome: ELENA FACCHINO

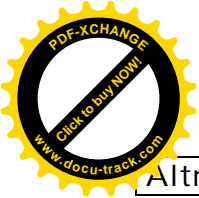
Durata: ore 40

Contenuti:

- Presentazione dei criteri di catalogazione riconosciuti a livello nazionale e internazionale
- Presentazione e acquisizione della conoscenza del software di catalogazione CDS Isis 1.5 for Windows, in uso alla Biblioteca Poggiana
- Esempi e esercitazioni di catalogazione e spoglio informatizzato dei periodici dell'Emeroteca

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



Altri elementi di formazione

43) *Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

A metà del percorso formativo sarà somministrato ai giovani volontari un questionario con l'obiettivo di verificare l'apprendimento di competenze e capacità inerenti il progetto di impiego.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

---

---